

# IL GAZZETTINO

PERIODICO DI CULTURA E INFORMAZIONE FONDATA NEL 1954 A RIPALIMOSANI DAL CGM

ANNO LXII - N.2 - DICEMBRE 2016

Sped. in abbon. postale TAB C L. 662/92

Un angolo di Ripa nei ricordi di Anna: la bellezza di una vita semplice, pulita e dignitosa



## P.N.F. Giampaolo: il mio quartiere

**di Anna Cristofaro**

Quante volte di notte mi capita di non dormire e rigirandomi continuamente nel letto mi tornano in mente tanti episodi vissuti nell'infanzia quando abitavo nella cosiddetta Via di Mezzo. I ricordi si fanno vivi anche per tutte le persone che vi abitavano. Ricordo che al mattino si vedevano solo le casalinghe che erano affaccendate a fare la spesa e a preparare la cucina per la famiglia; noi bambini eravamo tutti a scuola mentre i contadini già da tempo avevano raggiunto la campagna. Il pomeriggio per noi ragazzi era il momento di svago dopo aver fatto i compiti. Ci trovavamo tutti "na Terrètte" per giocare a "scevelèrièlle" e poi di corsa nei campi a mangiare la dolce "grampèlepine" o i fiori di cardo che per noi erano come i carciofi. Com'era bello quel momento di spensieratez-

za! Per noi ragazzi era difficile avere qualche giocattolo, dovevamo far lavorare bene il nostro cervello per ottenerne qualcuno. Ogni tanto aspettavamo l'arrivo del "Fèrre vièkkie", un signore che ritirava il ferro vecchio e che in cambio dava anche giocattoli per i bambini. Ricordo che "Mètèlène a Zèppele" girava per le case per pettinare le signore; i capelli che restavano al pettine non si buttavano, anzi si facevano delle matassine che si infilavano nei buchi dei muri per essere ritirati a sera. Noi ragazzi, furbi, andavamo a scovarle, le consegnavamo al "fèrre vièkkie" e per ricompensa avevamo il tanto agognato giocattolo. Com'era bello il mio quartiere prima dell'imbrunire quando i contadini tornavano dalla campagna. Era tutto un via vai di persone, un chiacchiericcio gioioso. Tanti si sedevano fuori alle case per prendere il

fresco e ognuno diceva la sua: zi Nicolino Bèrrille ci raccontava della guerra e della Germania, zi Giovanni Kèmpeliète parlava l'inglese mezzo ripese, Peppino Zekkenètte raccontava barzellette esilaranti, Carmine i "Zèppele" faceva la battutina frizzante per tutti quelli che passavano, Pietre "Beneventane" ci dava piccoli regali e le donne riunite sotto il ponte di Donata a "Pile" dicevano il Rosario. Ricordo che il 15 agosto, in onore alla Madonna, si recitavano 100 ave Maria e si facevano 100 croci. E quanti artigiani vi erano nel mio quartiere: calzolai, panettieri, negozianti, sarti, banditori. Era un mondo vivo, un mondo pieno di umanità. Ricordo tutte le bellezze di povertà e nello stesso tempo la bellezza di una vita semplice, pulita, dignitosa e di grande devozione per la fede. Oggi tornare dove ho vissuto

La chiesa è inagibile, ma quando la vedremo aperta?  
**PAGINA 2**

Migranti, la situazione attuale nel nostro paese  
**PAGINA 3**

Giovanni e Magda, Ripesi illustri in America  
**PAGINE 4 E 5**

Premio Nino Iammarino: la consegna a Dublino  
**PAGINA 8**

parte della mia vita è un colpo al cuore: strade completamente deserte, popolate solo da tanti gatti, case chiuse, finestre senza vetri, portoni rotti. Nonostante tutto mi è rimasto nel cuore, il mio quartiere, perché lì ho vissuto momenti di gioia e di spensieratezza.

Ordinanza urgente di chiusura il 20 gennaio scorso

# Quando riaprirà la chiesa?

*Viaggio tra cifre, atti e lavori sull'edificio oggi inagibile*

**di Antonio Iammarino**

Gli edifici più importanti e simboli di Ripalimosani sono malati. È sotto gli occhi di tutti l'ingabbiamento che da anni ormai si vede nella cupola del campanile. A dare il colpo di grazia allo scenario è stata la chiusura temporanea della chiesa S. Maria Assunta a causa dello sciame sismico che ha interessato la nostra regione agli inizi dell'anno.

L'ordinanza d'urgenza, in data 20 gennaio 2016 da parte del vicesindaco di Ripalimosani Luca Mitri, è stata emessa in seguito al sopralluogo eseguito dagli esperti dell'ufficio tecnico comunale, che hanno riscontrato un peggioramento delle lesioni già esistenti e la formazione di nuovi danni. Infatti la chiesa madre di Ripalimosani, già danneggiata durante il terremoto del 2002, è da allora costantemente monitorata tramite appositi vetrini grazie ai quali è possibile controllare lo stato delle crepe formatesi lungo i muri e le volte. Nessun pericolo di crollo, specifica l'amministrazione comunale, ma una precauzione dal momento che i tecnici hanno riscontrato nuove lesioni e un peggioramento delle crepe già esistenti, specialmente nella navata di destra e quella dietro l'altare maggiore: sono i due lati fuori terra dell'enorme edificio. Molteplici sono stati i lavori di restauro durante la storia, l'ultima in ordine di tempo risale al 1987 con un intervento profondo sia nel campanile, sia nella chiesa e sia nei piani sottostanti. Oltre alle riparazioni strutturali, in quegli anni si decise anche di coprire tutti i dipinti delle volte, di eliminare la balaustra dell'altare maggiore e dello stesso artistico altare in marmo, spostato in un altare della navata di destra,



ma qualche anno fa è stato riposizionato di nuovo nella sua sede originale.

Dopo appena 30 anni quindi, lo storico edificio di culto ripese urge di nuovo di uno straordinario intervento. Problematiche queste comuni a quasi tutto il Bel Paese che possiede il patrimonio storico-artistico il più vasto del globo, ma fortemente delicato e oggetto di continui restauri dovuti soprattutto alla forte sismicità che interessa quasi tutto il territorio italiano. Per quanto riguarda la chiesa, di proprietà della parrocchia, per avviare i lavori bisognava intercettare i fondi necessari. Essi dovrebbero rientrare nel "Piano di interventi per la conservazione e valorizzazione dei beni storico-artistico-culturali di edilizia di culto" stabilito in data 31 agosto 2011 tra la Regione Molise e le 4 diocesi del Molise (Campobasso-Bojano, Isernia-Venafro, Termoli-Larino e Trivento). Il Piano è finalizzato alla valorizzazione culturale di importanti edifici di culto dislocati in varie aree della regione, attraverso la realizzazione di adeguati interventi sull'edilizia stessa, la promozione dei musei di storia e di arte religiosa, il recupero e la promozione del patrimo-

nio artistico-religioso. Per la realizzazione degli interventi, l'Accordo di Programma tra la Regione e le quattro Diocesi prevede complessivamente 8,434 milioni di euro, di cui 4,800 milioni di euro quale finanziamento del Governo regionale e 3,634 milioni di euro quale cofinanziamento della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) delle Diocesi. In particolare, è stato utilizzato un metodo di riparto che vede l'impegno del 50% dell'intera somma disponibile in parti uguali tra le 4 Diocesi e il rimanente 50% in ragione della popolazione delle singole realtà religiose.

Una ulteriore richiesta di finanziamento è stata fatta anche alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per far rientrare i lavori nella ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef per l'anno 2013, per un importo di 811.000 euro. La richiesta ha avuto parere favorevole ed è risultata 32esima in graduatoria.

Dopo un primo progetto preliminare di 1,2 milioni di euro da parte della curia per i lavori della chiesa ripese, entro fine anno si dovrà redigere il progetto esecutivo che prevede nella prima fase il restauro delle par-

ti strutturali con la tecnica del "cuci e scuci" (sostituzione delle parti ammalorate di muratura mediante rifacimento con materiale nuovo e malte forti di cemento) e l'alleggerimento del manto di copertura.

Tuttora sono in corso le trattative per l'inizio dei lavori che, a detta del parroco Don Moreno Lentilucci, se tutto va bene dovrebbero iniziare nella primavera prossima.

Discorso a parte invece per quanto riguarda i lavori al campanile, di competenza dell'amministrazione comunale. Oggetto dell'ultimo intervento è stato il rifacimento del rivestimento della cupola. Nel 2005, alle ore 19,40 del giorno 5 marzo, caddero alcuni pezzi del rivestimento che solo per un miracolo non provocarono danni a cose o persone. I lavori vennero subito iniziati nel giro di qualche mese e si conclusero nell'ottobre dello stesso anno.

Ma nel marzo 2013 il problema si è di nuovo ripresentato, causa il distacco dovuto al gelo fra la malta che li teneva (evidentemente ha influito il gelo straordinario del mese di febbraio 2012 quando le temperature rimasero per 20 giorni costantemente sotto lo zero). Anche questa volta si è provveduto d'urgenza all'inizio dei lavori con uno stanziamento di 100.000 euro ed eseguiti nello stesso anno. Durante i lavori però si è riscontrato lo stesso problema anche per il rivestimento delle colonnine verticali che tengono la cupola. L'ufficio tecnico del comune ha quindi dovuto predisporre una richiesta ulteriore di finanziamento di 120.000 euro, ma a tutt'ora i lavori sono ancora fermi. Anche questi però dovrebbero partire fra non molto... e qui il condizionale è d'obbligo!

# La buona accoglienza

*Migranti in paese, la situazione*

**di Michele Moffa**

L'Italia, soprattutto per la sua posizione geografica, è stata sempre meta ambita di migranti in fuga da guerre, fame, povertà e regimi autoritari ed ha dovuto periodicamente fare i conti con l'arrivo di centinaia di persone che nel nostro Paese vedevano una sorta di terra promessa.

Dal 2014 è in atto una ulteriore ed ininterrotta ondata migratoria che sta portando ad approdare sulle nostre coste centinaia e centinaia di persone al giorno, che vanno

ad ingrossare le già massicce fila di rifugiati e richiedenti asilo che stazionano nei vari centri di accoglienza, spesso al limite della capienza. Fino a qualche anno fa tali questioni sembravano neanche sfiorare le nostre piccole realtà, oggi invece con un'emergenza continua che dura da oltre due anni, tali problemi colpiscono in pieno anche la nostra quotidianità locale.

A Ripalimosani, allo stato attuale, sono presenti quasi 100 migranti; strano ma vero! Un sistema dell'accoglienza che necessita di essere

rivisto, consente di ospitare circa 100 migranti in un paese di poco più di tremila anime. In paese i primi migranti, circa 40, sono giunti nel 2014, ospitati al Convento e in alcune abitazioni del centro storico a cura di un'associazione, inquadrati nel progetto Sprar (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati). Pur vivendo, per propria scelta, abbastanza ai margini della vita del paese, non si sono finora registrati problemi di convivenza con i ripesi e, anzi, in qualche caso si sono avuti anche piccoli momenti di integrazione, con qualche ospite dello Sprar che gioca a calcio in una delle squadre del paese. Ma nel



2016 l'inarrestabile flusso di sbarchi ha generato una situazione di grave emergenza, con la febbrile ricerca da parte del Ministero dell'Interno, tramite le Prefetture, di nuovi posti da adibire a centri per l'accoglienza a fronte di un rimborso spese una tantum per ogni migrante ospitato.

E così dall'oggi al domani, Ripalimosani si è trovata ad avere sul proprio territorio, precisamente in contrada Selva, nella palazzina prospiciente il Blue Note, un Centro per l'Accoglienza Straordinaria (CAS) con una capienza riconosciuta per 60 persone. L'arrivo delle nuove decine di migranti non è passato inosservato nella nostra realtà e con l'aumentare degli ospiti sono arrivati anche i primi problemi. "Purtroppo i Comuni nella fase di individuazione dei CAS sono coinvolti in modo molto limitato - specifica il sindaco di Ripalimosani, Michele Di Bartolomeo - trattandosi di un rapporto tra i proprietari degli immobili e le Prefetture e i nostri paesi si vedono calare dall'alto situazioni spesso spinose. Riguardo al Centro in contrada Selva - precisa il primo cittadino - abbiamo espresso sin dall'inizio molte perplessità, ma la Prefettura non ha prestato molto ascolto alla nostra voce ed oggi ci troviamo ad affrontare difficoltà che peraltro non discendono da scelte da noi volute. Ci sono giunte anche segnalazioni di comportamenti non propriamente idonei da parte degli ospiti del Cas, che abbiamo prontamente girato alle autorità competenti; chiediamo

un attento monitoraggio della situazione perché non è da sottovalutare. L'accoglienza è un dovere - conclude il sindaco - e Ripa non si è mai tirata indietro, ma va fatta nei modi e nei posti giusti, per rispetto dei cittadini del posto e anche degli stessi migranti che spesso pagano colpe di un sistema che non funziona al meglio".

Intanto le nuove direttive impartite sul sistema di accoglienza sembrano portare novità positive: tetto massimo di ospiti per ogni comune in relazione al numero di abitanti e possibilità di bloccare l'apertura di nuovi CAS. "Con il proseguimento del progetto Sprar già attivo - spiega ancora il sindaco - si evita l'apertura in paese di nuove strutture del genere. Un'ipotesi non remota quella di nuovi centri, visto che, abbagliati da un presunto facile guadagno, diversi proprietari di immobili avevano paventato l'idea di trasformarli in centri di accoglienza. Possibilità che abbiamo scongiurato con l'ok alla prosecuzione del progetto Sprar".

Insomma una situazione che deve lasciar riflettere: se le tensioni dei più lontani angoli del globo influenzano anche la quotidianità dei nostri piccoli comuni, evidentemente è necessario intervenire e in modo rapido.

E questo deve farlo chi siede nei centri decisionali più importanti, a tutela dei diritti di tutti, cittadini e migranti, e a scapito di chi sulla pelle di questi ultimi, dietro la facciata dell'accoglienza, intende semplicemente lucrare, spesso a danno dei cittadini.

## Ri-generation, dedicato ai più giovani il Simposio di Manusacchio

Dedicato alle nuove generazioni il Simposio di Ripalimosani ideato e realizzato dal regista Gianni Manusacchio e da Catia Mitri è giunto quest'anno alla sua quinta edizione. Arte, musica, teatro, gusto e bellezza sono state al centro di una manifestazione itinerante che ha visto come speciali padrini (da qui il titolo Ri-generation) i ragazzi della seconda media che hanno fatto da guida negli eventi legati al territorio. Per mantenere il suo pubblico sempre aggiornato Manusacchio ha fatto realizzare un'app del Simposio scaricabile su iPhone e smartphone (Simposio Ripa 2016).



# Giovanni Tartaglia: gran cerimoniere ad Hollywood

*Fece depositare le "impronte" ai grandi divi del cinema*

## di Mario Tanno

Non aveva ancora sedici anni Giovanni quando, lasciando Ripalimosani, si imbarcò sulla nave per raggiungere gli Stati Uniti. Era ancora un ragazzo imberbe, pieno di voglia di vivere e soprattutto di realizzarsi nel mondo del lavoro. Non sarà stato facile per i genitori vedere allontanarsi la nave dal porto di Napoli. Il percorso lavorativo del giovane fu simile a quello di tanti emigranti partiti con la speranza di farsi una posizione in terra straniera. Dopo vari lavori estemporanei Giovanni, avendo innata una certa predisposizione artistica, si specializzò come decoratore artistico. Giovane sveglio e intelligente ben presto si fece conoscere per le sue qualità ed entrò in pianta stabile presso un'azienda specializzata in



*Tartaglia, a destra, aiuta Doris Day*

ricostruzione di opere d'arte e monumenti divenendo l'assistente del capo dell'impresa. Nel 1952 l'azienda stava ristrutturando il bellissimo Teatro Cinese, famoso per la sua spettacolarità architettonica, per la bellezza interna delle sue decorazioni e per il famoso Hollywood Footprints dedicato ai grandi protagonisti del cinema

mondiale che si teneva fuori al teatro. Qui avveniva la consacrazione dei talenti del cinema che immergendo le mani e i piedi in un contenitore di cemento vi lasciavano le proprie impronte rendendo, così, mitico il sito di Hollywood. Questa prassi era iniziata nel 1926 ed era stata appannaggio di Jean Klossner che ne fu anche l'inventore. Questi per motivi personali lasciò l'incarico nel 1953 e pregò il titolare della ristrutturazione del Teatro di trovargli un sostituto. Il costruttore non ebbe dubbi: quel posto spettava di diritto al suo bravo assistente

e così John Tartaglia divenne Master Mason, capo Cerimoniere di quella spettacolare cerimonia diventata famosa in tutto il mondo. Un incarico che Giovanni portò avanti con passione e competenza tanto è vero che lo tenne per ben trentaquattro anni, dal 1953 al 1987. Una quarantina di grandi artisti furono alle sue dipendenze almeno per una volta, quando appunto venivano invitati a lasciare le loro impronte. Fra i nomi più famosi si ricordano: Liz Taylor, Doris Day, Sofia Loren, Frank Sinatra, Marcello Mastroianni, Sylvester Stallone, Paul Neuman, Eddy Murphy. Non sappiamo in che modo venisse retribuito questo incarico ma possiamo immaginare quanto onore abbia avuto il Tartaglia nel corso della sua carriera.

## Alla Casa Cannavina si balla la quadriglia

Antonella ti va di passare alla Casa Cannavina che c'è una festa? Certo, rispondo, appena rientro mi fermo. Magari scatto qualche foto, penso.

Così un'ora dopo, al rientro da Campobasso, parcheggio ed entro in una casa in festa. A travolgermi subito c'è una perfetta quadriglia. Protagonisti i nostri anziani, quelli che hanno scelto



di trascorrere insieme, lì, la loro terza età. Alla faccia dei reumatismi e dei consigli del medico si chinano sotto il ponte di mani a tempo di musica e sgambettano euforici. Si divertono, e non poco, con i loro animatori, gli operatori della casa capitanati come sempre da quel mattacchione di Gino. Chi non può camminare guarda e ride, batte le mani e tiene il tempo. Un ottimo pomeriggio... è stato bello fermarsi e respirare quel gioioso clima di affetto che ha fatto dimenticare per qualche ora il peso del tempo che passa.



Nata a Ripalimosani nel 1882 diventò una star della magia negli Stati Uniti



di Mario Tanno

Incredibile, ma vero! Ripalimosani annovera fra i suoi perso-

# Magda Palermo illusionista in America

naggi illustri una maga, una grande illusionista: Magda Palermo.

Nata a Ripalimosani nel 1882 da Nicolamaria e M. Giuseppa Trivisonno, Magda, bambina, si trasferì con la famiglia negli Stati Uniti. Non è facile capire in che modo sia entrata nel mondo dello spettacolo fatto è che nel giro di una decina di anni si parlò di lei, in America,

come di una star nel mondo dell'illusionismo. Eravamo nella prima decade del Novecento, i suoi spettacoli erano seguitissimi e lei ne era la vedetta indiscussa. Per una quindicina di anni spopolò nei teatri americani e dalla stampa venne riconosciuta come un'artista di primo piano. Suo assistente per anni fu un giovane originario di Bonito, un paese in provincia di

Avellino, Raffaele Cefalo, poi americanizzato Chefalo, un giovane sveglio e intelligente, anch'egli appassionato di arti magiche. Magda aveva creato uno spettacolo dal titolo "Palermo and Chefalo" dove ognuno mostrava le proprie attrazioni. L'intraprendenza e la destrezza portarono il Chefalo a carpire alla sua Magda tutti i trucchi del mestiere e così dopo qualche anno i ruoli si invertirono; Raffaele prese il sopravvento e divenne lui l'attrazione principale dei loro spettacoli relegando Magda nel ruolo di assistente.

I due per anni crearono un sodalizio indissolubile. Magda sposata con un certo Antonio Capretto, dal quale aveva avuto un figlio, lasciò il marito e sposò il Chefalo a San Francisco nel 1925.

Intanto Raffaele era diventato uno dei più grandi maghi del mondo e insieme a Magda aveva messo su uno spettacolo eccezionale per quei tempi. Consigliati dal loro amico, il famosissimo illusionista Udini, portarono lo spettacolo in giro per il mondo ottenendo ovunque grandissimo successo. Spopolarono insieme in America, in Australia, in Giappone, in Russia e in mezza Europa non disdegnando di fermarsi più volte a Napoli. Durante uno spettacolo a Francoforte, in Germania, Magda fu colpita da un malore improvviso e perse la vita a soli cinquantuno anni. L'illusionista e scrittore Marco Pusterla la cita in una pubblicazione su arti magiche ed illusionismo. Il Chefalo quando portava lo spettacolo a Napoli si recava sempre a Bonito (Av) per ritrovare parenti ed amici. Anche a noi piace immaginare che la nostra Magda qualche volta si sia fermata al suo paese natio.

## Assobar, solo collaborando si cresce e si vince insieme

di Antonella Immarino

Assobar. Che significa... facciamo le cose insieme, collaboriamo, così si vince tutti. Succede a Ripalimosani. Assobar è il nome dell'associazione che racchiude tutti i bar del paese, tanti. Otto attività che lavorano quotidianamente con la loro clientela, quella di un paese. E che aspettano l'estate per fare un po' più di cassa. Ma dov'è la gente? Il popolo, un po' sopito negli ultimi tempi, scarseggia per tutti. E la fetta di torta da dividere resta minima, a differenza dei costi che, nonostante qualche agevolazione del Comune, sono sempre quelli. Così nasce l'associazione delle attività ripesi, per dividere i costi e far aumentare la partecipazione della gente. Lavorando insieme con accordi ben precisi: quando c'è un evento, ad esempio, chiudono tutti alla stessa ora e riversano il personale sulla manifestazione comune. Con questo spirito Assobar ha organizzato in estate feste gastronomiche che hanno avuto grande

successo.

Ultima l'October Fest organizzata in piazza, assolutamente in piazza, per ritrovare la voglia di stare insieme come un tempo: camerieri e ragazze in abito folk, stinco, patate in varie versioni, crauti, wurstel e musica dal vivo. Per tre giorni un gazebo chiuso, nuovo e bello acquistato dal gruppo investendo i primi ricavi, ha accolto tantissima gente dal paese e da fuori. "Ci siamo messi insieme per raggruppare le idee, le forze, le risorse e la voglia di fare" ci dice Antonio Di Cillo uno dei gestori - vogliamo riportare la gente in piazza, i Ripesi devono ritrovare il piacere di uscire e

di stare insieme". Appoggiata fortemente dall'amministrazione comunale Assobar sta cambiando il modo di gestire l'offerta in paese smontando la concorrenza inutile e puntando sulla fattiva collaborazione, una buona pratica magari da imitare anche altrove e in altri settori, perché no?

"Noi ce la stiamo mettendo tutta - aggiunge Jo, un altro dei gestori - Cari Ripesi, accompagnateci, suggeriteci anche come migliorare, ma lasciamo perdere le critiche inutili. Siamo parte della comunità, la nostra, quella di Ripa. Nello stare insieme abbiamo solo da guadagnarci. Tutti".



Publicato da Antonio Iammarino un libro-indice

# Tutti gli articoli dal 1954 ad oggi



Un indice di tutti gli articoli del Gazzettino dalla nascita, il 1954, ad oggi: più di 2500 articoli! È il lavoro che ho voluto fare perché tra le pagine di questo nostro giornale è racchiuso un pezzo di storia importante di Ripalimosani.

Uno scrigno dorato che però aveva un grande problema: dove trovare l'articolo giusto? Esiste un articolo su...? Mi ricordo un articolo scritto da... ma come faccio a trovarlo? Sono queste tutte domande che ora con quest'opera possono trovare una risposta. In un'era dove con i motori di ricerca si può raggiungere tutto, anche l'enorme archivio del Gazzettino aveva bisogno di essere indicizzato, pena l'esclusione definitiva e l'impossibilità di essere consultato in maniera efficace e veloce. Questo mio lavoro è un omaggio soprattutto a colui che l'ha creato,

l'ha fatto crescere e coccolato ogni giorno, come se fosse suo figlio, Nicolino Camposarcono. Ancora oggi il giornale di Ripalimosani conserva, nella sua profondità, il carattere di Nicolino: articoli chiari, che illustrano la realtà in cui viviamo nelle sue bellezze e anche nelle sue pochezze, con la difesa e la guida dei valori dei fondatori. Il Gazzettino nasce infatti tra le mura del convento di Ripa come voce della GIAC (Gioventù Italiana Azione Cattolica) "Pier Giorgio Frassati", un movimento giovanile cattolico con tanta voglia di fare che contava anche molti novizi OMI (Oblati di Maria Immacolata). Le attività erano tante: calcio, pallacanestro, pallavolo, incontri culturali e ricreativi con musica, canto, teatro, gite, pellegrinaggi e altro. A dare eco a tutte queste numerose attività era proprio Il Gazzettino, prima come bollettino dello sport, poi per tutto il resto. Un omaggio a Nicolino

dunque, ma anche ovviamente ai numerosissimi articolisti, ai vari direttori e a tutti quelli che hanno collaborato. È doveroso ricordare alcune colonne del giornale, senza le quali Il Gazzettino non esisterebbe. Li elenco qui in base al numero di articoli presenti.

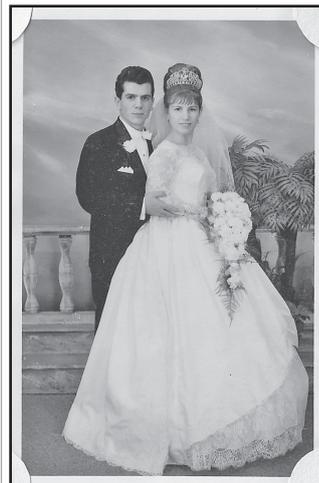
- Nino Iammarino che da giovanissimo e fino all'ultimo ha portato su queste pagine la storia, la tradizione culturale, le curiosità e il vissuto del popolo ripese, la musica, il credo;
- Francesco Di Monaco che si è cimentato con la tradizione orale e le interviste agli anziani, detentori del sapere del popolo, sugli usi e i costumi;
- Padre Candeloro e Gino Rateni che hanno affrontato temi di vita cristiana;
- Mario Tanno che racconta di numerosi personaggi ripesi con un occhio agli emigrati all'estero;
- Mirco Petti, Antonio Minadeo e Nicola Miniello costantemente presenti sullo sport;

- Pino Di Nobile sulla vita politica del paese.

Un particolare ricordo va a Gabriella Minadeo. Morta prematuramente dopo una lunga malattia, ci ha lasciato 18 articoli sulle tradizioni storiche di Ripalimosani, perle di scrittura tutte da incorniciare.

Il libro in formato PDF si può scaricare gratuitamente dal link [www.ripalimosanionline.it/ilgazzettino](http://www.ripalimosanionline.it/ilgazzettino). Si può effettuare qualsiasi ricerca elettronica a seconda delle esigenze. Tutte le istruzioni si trovano comunque nell'introduzione. È anche possibile ricevere l'intero articolo via e-mail: accanto ad ogni titolo c'è un link "richiedi articolo", che verrà inviato dietro un'offerta minima che andrà a sostenere il giornale.

## Nozze d'oro



Grande anniversario per Gino Vitantonio e Sabina Cristofaro per le loro meravigliose Nozze d'Oro, festeggiate il 30 ottobre 2015. Ai festeggiati e alla loro famiglia gli auguri più sentiti della redazione del Gazzettino. (Le nostre scuse se per errore è saltata la pubblicazione nel numero scorso).

**SOSTIENI IL GAZZETTINO, DAL 1954 AL SERVIZIO DELL'INFORMAZIONE**

**COME?**

- Bollettino postale al n.000014139869 intestato a "Il Gazzettino periodico C.G.M."
- Donazione con qualsiasi carta di credito sul sistema PayPal

In collaborazione con la redazione di RipalimosaniOnLine, potete trovare su Internet una sezione tutta dedicata al glorioso giornale di Ripa (la storia, il giornale in PDF, l'indice elettronico di tutti gli articoli, istruzioni per le donazioni, modulo "contatta il direttore", e tanto altro ancora) all'indirizzo:

[www.ripalimosanionline.it/ilgazzettino](http://www.ripalimosanionline.it/ilgazzettino)



### di Emilia Tanno

Forse qualche lettore si ricorderà dei cartoni animati che guardavamo negli anni Ottanta. Nella mia classifica personale c'è Candy Candy seguito da Georgie. Questi hanno accompagnato la mia infanzia e, non mi vergogno a dirlo, anche parte della mia adolescenza. Ne ricordo benissimo tutte le puntate al punto che potrei raccontarne qualcuna nei particolari. Nostalgia della fanciullezza, direte voi. Che c'è di strano? Chi di noi non si è appassionato a qualche cartone animato e non si è immedesimato in un personaggio che gli è rimasto nel cuore? Mentre li guardavo pensavo che nella vita non ne avrei mai potuto fare a meno e che non li avrei mai "abbandonati". Poi, crescendo, ti accorgi che non è più il caso di guardarli, che ci sono altri impegni, altri interessi e poi c'è l'età che ci porta a staccarci dall'universo fantastico.

Oggi che sono madre di due bambine mi capita quotidianamente di dover guardare le stesse cose che piacciono a loro e così talvolta seguo anch'io i cartoni alla TV. Spesso sono troppo occupata per prestarci attenzione, ma di tanto in tanto mi siedo accanto a loro a condividere i programmi dedicati ai piccoli. Bene, non so voi, ma spesso faccio fatica a comprenderli, anzi certe volte ho proprio l'impressione di non capirli affatto. Forse sono troppo stanca o forse è qualcosa che non mi appartiene più, penso, magari la testa di un adulto non è più abbastanza agile perché, a guardare le mie figlie, sembrano divertite. Sarà... ma, fatta eccezione per qualcuno, mi sembrano privi di contenuto, senza una trama riconoscibile, una sequela di immagini poco sensate e talvolta volgari. Allo-

ra mi chiedo chi ha potuto commercializzare un prodotto tanto idiota destinato ai nostri bambini. Li trovo di una stupidità imbarazzante di cui è difficile convincere i nostri figli. È pur vero che ai nostri tempi non esistevano canali dedicati che trasmettevano cartoni 24 ore su 24 e per questo motivo saranno meno selezionati. Però mi chiedo che fine abbiano fatto quei meravigliosi cartoni animati di un tempo. Forse è riduttivo chiamarli così perché erano veri e propri romanzi, con una storia ricca e articolata, con personaggi esemplari e commoventi (Candy e Georgie sono due orfanelle che devono fare i conti con i pregiudizi sociali e la cattiveria della gente). Sono diventati forse obsoleti? No, forse sono solo storie troppo tristi. I nostri bambini non devono piangere davanti ad una scena come la morte del padre di Georgie per salvarle la vita o le vessazioni che deve subire la povera Candy in un collegio di ragazzi aristocratici. Eppure sono convinta che provare dolore per chi è più debole e sfortunato, ma che ha il coraggio di affrontare le avversità della vita, sia assolutamente positivo. Si chiama educazione ai sentimenti. Quei sentimenti che ci nobilitano e ci rendono più umani. La nostra cultura sembra associare alla parola 'dolore' solo esperienze negative da bandire ed evitare. Così non facciamo altro che proteggere i nostri figli da ciò che potrebbe turbarli. Non sono per niente d'accordo. È semmai più pericoloso lasciare che giochino tutto il giorno con gli smartphone rischiando di diventare molto aggressivi o di non distinguere più tra realtà virtuale e non, come molti esperti avvertono. Soffrire in-

# Le emozioni dolorose educano i sentimenti

## *Pensieri di una mamma ripese*



vece permette di provare compassione ed è proprio così che può nascere in noi l'altruismo e la filantropia. Certo, anche le emozioni gioiose sono importanti per il nostro benessere, ma credo nel potere educativo del dolore perché affina la nostra sensibilità. Commuoversi fino alle lacrime davanti ad un bel film o leggendo le pagine

di un romanzo ha in sé un sottile piacere. Quando sento parlare di anaffettività di certe persone non penso che sono dei mostri ma solo individui che non hanno contatto con le loro emozioni per incapacità o per paura. Anche per questo credo che tornare a trasmettere quegli intramontabili cartoni animati possa essere una scelta vincente perché l'educazione ai sentimenti deve cominciare da piccoli e accompagnarci per la vita.

A proposito di cartoni animati: consiglio a tutti di vedere il bellissimo film d'animazione della Disney *Inside out*. Si capisce bene quanto abbiamo bisogno di vivere di sentimenti. Tutti quanti. Tristezza e dolore compresi.

## *Il vento dei ricordi*



La prima casa, vissuta da fanciullo, era una casa di bianche pietre, accanto ad una strada di sassi bianchi; spiavo il mondo da un piccolo buco che, in soffitta, solo io chiamavo finestra e il mio sguardo spaziava lontano, fino a toccare l'orizzonte di sogni indistinti e preziosi: tra loro e me, c'erano prati distesi, campagne alberate, il quadro autunnale di un anno morente, scacciato dal soffio

di un vento incombente, a dispetto della soda terra, accogliente di rovi indifesi, di cespugli in fuga, di una fitte piogge, di foglie scrollate da rami in disarmo. Da quel buco in soffitta, iniziai a capire che, il vento del mondo, comunque, ha con sé la magia della vita che ora soffia sui rovi, ora sui tremiti di vero amore.

**Romano Dolce**

# Premio Nino Iammarino

## A Dublino la consegna

*Protagonista indiscusso il mandolino e la sua tradizione*

**di Michele Moffa**

Potrebbe sembrare strano a molti sentire che in un giorno di fine settembre, nella prestigiosa cornice dell'Istituto Italiano di Cultura di Dublino, hanno recitato un ruolo da protagonisti il mandolino e il nostro compianto compaesano Nino Iammarino. Sì, proprio il mandolino, quello strumento tanto caro ai ripesi, associato ad un nome altrettanto caro a Ripalimosani, quello di Nino. Occorre fare un passo indietro per spiegare bene come mai il mandolino di Ripa e la figura di Nino siano approdati in Irlanda.

Il legame tra il nostro paese e lo strumento è fatto ormai stori-



camente assodato: a Ripa sin dai secoli passati prese piede una tradizione mandolinistica andata via via crescendo e, nei decenni più recenti, tenuta

egregiamente in vita soprattutto dal gruppo musicale I Plettri, del quale Nino Iammarino fu componente, e dal Circolo Musicale Pietro Mascagni, ove ricoprì la carica di presidente. Nino ha dedicato una intera vita al mandolino e alla musica in generale, una delle sue tante passioni, non smettendo mai di trovare nuovi spunti e stimoli per valorizzare quell'amato strumento. E così, dopo la sua scomparsa avvenuta nel settembre di due anni fa, è nata l'idea di rendere omaggio alla sua memoria e alla sua dedizione verso la musica; grazie all'impegno della Flavour of Italy, società con sede in Irlanda ma fondata dal ripese Marco Giannantonio e da Maurizio Mastrangelo (campobassano di nascita ma ormai ripese a tutti gli effetti), della Federazione Mandolinistica Italiana, presieduta dal nostro compaesano, il Maestro Tonino Di Lauro, del Circolo Musicale Mascagni di Ripalimosani e, ovviamente della famiglia Iammarino, è stata bandita la prima edizione del "Concorso Internazionale di Composizione per Mandolino - Premio Nino Iammarino" con il patrocinio del Comune di Ripalimosani e della Regione Molise

e la collaborazione della Banca Popolare di Bari. La competizione, aperta a composizioni per mandolino inedite e riservata a musicisti di ogni età e nazionalità, ha visto la partecipazione di ben 16 opere, tutte di elevata fattura, come affermato dal Maestro Di Lauro, direttore artistico dell'evento, giunte

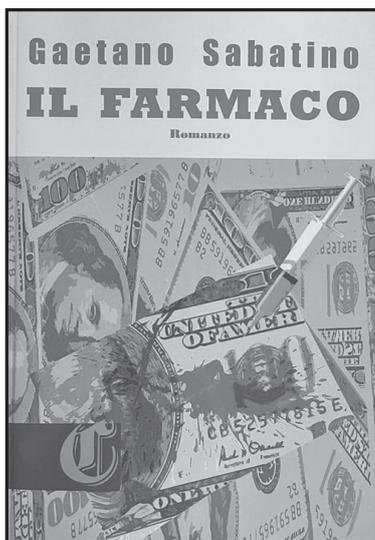
da ogni parte del mondo. Nella prima fase i giurati (l'olandese Alex Timmerman, l'austriaco Keith David Harris e l'italiano Nunzio Reina, tutti docenti di Conservatorio) hanno selezionato otto opere; tra queste sono state scelte le due che si sono contese la vittoria della prima edizione del Premio Nino Iammarino: in finale sono approdati Salvatore Della Vecchia, di Napoli, con la composizione per piano e mandolino "Fantasia quasi sonata", e Ilya Dragunov di Postavy (Bielorussia) con l'opera per chitarra e mandolino "In the ocean of City". Alla serata finale, svoltasi il 28 settembre a Dublino, oltre alla famiglia Iammarino al completo era presente una rappresentanza del Comune di Ripalimosani (il vice sindaco Luca Mitri e i consiglieri Claudia Sabetta, Cristian Cristofaro e Michele Moffa) e un nutrito gruppo di ripesi. Una cerimonia, quella della premiazione, sobria ma intensa e significativa: ad aprire gli interventi, coordinati da Maurizio Mastrangelo, la direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura, Renata Sperandio, seguita dall'intervento dell'ambasciatore italiano a

## Presentato "Il Farmaco"

**di Gaetano Sabatino**

E' stato presentato presso i locali del Circolo Sannitico di Campobasso, "Il Farmaco", il terzo romanzo del ripese Gaetano Sabatino, medico di base a Ferrazzano e a Ripalimosani. L'argomento, come dice il titolo, tratta i problemi legati alla sperimentazione di nuovi farmaci. Sergio de Rubertis, ematologo presso l'ospedale "San Giorgio" di Campobasso, riceve dal primario del suo reparto, dott. Renato Mentasti, l'incarico di seguire la sperimentazione del Surfinedal, un farmaco che promette di rivoluzionare le tradizionali terapie delle patologie ematologiche. Non appena ricevuto l'incarico, de Rubertis deve fare i conti con la morte inspiegabile di

un paziente aderente alla sperimentazione, e che lo porta a una prima presa di coscienza sull'effettiva validità di tale terapia. E' solo l'inizio di un percorso che lo condurrà a una contrapposizione violenta a Mentasti, di cui de Rubertis scoprirà un lato cinico e affarista, inimmaginabile e assolutamente distante dalla figura di brillante scienziato che si era costruito.



# Cara vecchia Irma che cosa vedi da lassù?

di **Francesco Di Cillo**

Vi è mai capitato di stare in piazza e di avere la sensazione di sentirvi osservati?...Conosco una donna che si trova nel nostro paese, tutti la conosciamo ma sempre la ignoriamo. Sì, perché lei non può muoversi e non può parlare: può semplicemente guardarci, seguirci con il suo sguardo e, anche se non si nota, lei osserva tutto quello che succede intorno... Ancora non avete capito di chi sto parlando?

È la nostra Irma, o meglio "la fontana Irma". Lei vive al centro della piazza, ritrovo dei Ripesi. È posta su un basamento ed ha quattro cannelle che servono per dissetarsi e attingere l'acqua. Giudicata uno dei monumenti più belli per la sua eleganza, Irma è una donna che regge un'anfora dalla quale una volta fuoriusciva l'acqua. Ma qual è la sua storia? Come ha fatto ad arrivare nel nostro paese? Di lei non abbiamo informazioni precise, dobbiamo fare un passo indietro nel tempo. Ripalimosani 1900. Una statua arrivò da Parigi per la gioia e lo stupore di tutti i cittadini: sarebbe stata di grande utilità per il paese. Nei primi anni del secolo scorso l'acqua



1900 - Inaugurazione fontana Irma - Archivio Lefra

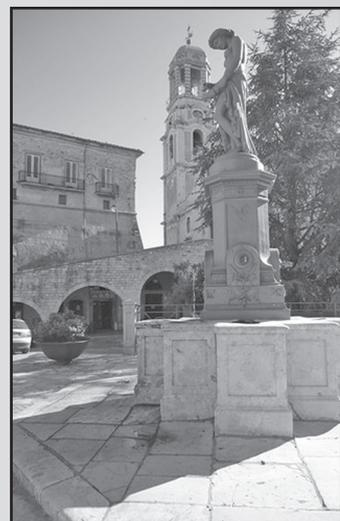
in casa non c'era e le donne di buon mattino si recavano alla fontana con la "tina" sulla testa. Ognuna doveva aspettare il proprio turno in fila, c'era anche quella che provava a fare la furba scavalcando la fila, ma veniva scavalcata dalle altre e spesso rinunciava. Nell'attesa le donne chiacchieravano di

tutto: si parlava di fidanzati, mariti e figli, di cucina e anche di attualità. Spesso le anziane osservavano come stava cambiando

(in negativo) il nostro paese. Se si volevano fare nuove conoscenze Irma era il posto giusto. Pensate che quando un ragazzo voleva fare una proposta d'amore ad una ragazza doveva chiedere se poteva bere alla "tina". Quante ne ha viste e sentite la nostra Irma!

Col passare degli anni la fontana della piazza ha perso il suo ruolo aggregativo. A lei è stata dedicata nel 1995 una mascherata dal titolo "Kie ghè a ll'uteme"; ancora oggi Irma è rimasta sola, spesso senza compagnia. La mia generazione, che oggi fa tutto con un click, si diverte dietro il monitor di un computer e sta perdendo il gusto di stare insieme, che per me è un valore importante non solo alla mia età.

Vorrei che la nostra cara Irma tornasse ad essere un punto d'incontro per il nostro paese e che ci invitasse tutti a riscoprire il gusto di ridere e scherzare, facendoci prendere le giuste distanze dalle nuove tecnologie che ci allontanano sempre più dal mondo che ci circonda.



Dublino, Giovanni Adorni Braccesi Chiassi, che ha avuto parole di elogio per l'iniziativa. Dopo il diplomatico, ha preso la parola il Maestro Di Lauro che ha ricordato la figura di Nino e spiegato le varie fasi del concorso fino alla finale; a portare i saluti del Comune di Ripalimosani, invece, è stato il consigliere comunale Claudia Sabetta. Infine, è giunto anche il saluto telefonico del consigliere regionale con delega alla Cultura, Nico Ioffredi. Dopo gli interventi, l'attesa esibizione dei due finalisti, al termine

della quale la giuria si è ritirata per decretare il vincitore. Nell'attesa, il pubblico presente è stato intrattenuto dalla proiezione di un video che ricordava Nino Iammarino. È arrivato così il momento più atteso, la proclamazione del vincitore e del secondo classificato. Sulla piazza d'onore è salito l'italiano Salvatore Della Vecchia, premiato dalle figlie di Nino, Pia e Rita; per lui un assegno di 500 euro. Infine la meritata passerella per il bielorusso Ilya Dragunov, al quale la giuria ha attribuito il primo posto; al

musicista vincitore è andato un pregiato mandolino realizzato a mano dal maestro liutaio ferrarese Gabriele Pandini con le iniziali di Nino Iammarino intarsiato. A consegnare il premio la moglie di Nino, la signora Franceschina che, emozionata ma allo stesso tempo soddisfatta, ha ringraziato tutti e chiesto di tenere vivo il ricordo del marito. Un ricordo che, viste le basi poste dalla prima edizione del Concorso e l'entusiasmo che l'ha circondata, rimarrà sicuramente indelebile per ancora tantissimi anni.





## Primo soccorso e Autista soccorritore Via al corso Humanitas

Seguito con grande entusiasmo il primo corso di formazione primo soccorso e autista soccorritore organizzato dalla Humanitas (presidente Marco Tagliaferri) a Ripalimosani con il patrocinio e la collaborazione fattiva del Comune. Circa 50 gli iscritti provenienti da tutto il Molise che hanno riempito la sala consiliare per l'iniziativa organizzata a Ripa perché è la sede regionale della Humanitas: presto saranno a disposizione dei cittadini una postazione con ambulanza e personale per il primo intervento.



## Love & Peace, musica e tanto altro

Non poteva mancare in estate l'appuntamento con Love&Peace, organizzato a Ripalimosani dall'Associazione "Francesco Longano". Tre giorni di concerti live, con artisti e generi differenti, dallo ska al folk, dal rock&roll allo swing. E anche tanto altro: giochi per i bambini, stand di associazioni benefiche, spazi per gustare piatti della gastronomia locale. L'iniziativa, patrocinata anche dal Comune di Ripalimosani, ha animato il campo sportivo "San Pietro Celestino".

## Ghève mieglie ka lire al Borgo Antico e la Nazionale perde ai rigori

Serata di gusto e di tifo sfrenato nel borgo antico con "Ghève mieglie ka lire", la manifestazione del gusto che rievoca la vecchia moneta organizzata dal Comitato festa e dal Comune. Quest'anno all'allegria di sempre si è aggiunta l'emozione nel seguire la partita degli Europei dove la Nazionale italiana di calcio purtroppo ha perso ai rigori.

## La tradizionale castagnata benefica di Ripa

30 ottobre: la tradizionale castagnata benefica, quest'anno giunta alla sua 26<sup>a</sup> edizione. Ad organizzarla come sempre il circolo Ripa Club che ha invitato tutti a gustare caldarroste e vin brulé, panini alla salsiccia e con la mitica pancetta.

## Terremoto. Ripa in soccorso delle popolazioni colpite

Associazioni di Ripalimosani in azione con l'amministrazione comunale per le popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto. Diverse le iniziative organizzate, a partire dalla sera stessa della prima tragedia con una prima cena all'amatriciana proposta dalla Bottega delle Idee. Il giorno dopo, prima che la Protezione civile desse lo stop alla raccolta dei beni non deperibili, la sensibilità della popolazione ha riempito un magazzino con materiale che il Comune ha fatto giungere alle zone colpite attraverso canali istituzionali. Quindi il doppio evento: pomeridiano con the caldo e dolcetti sempre a cura della Bottega delle Idee; serale con stand gastronomici, musica ed esposizione delle opere di Michel Casertano (ricavato dei quadri in beneficenza). Infine il ricavato della serata di Calici sotto le Stelle organizzata da Lucignolo ha avuto la stessa destinazione.





## Dal Trofeo di calcio un fondo per il parco dei bambini

Dopo numerose serate estive offerte al campo sportivo "Marco Vitantonio" e verificato un utile sugli introiti maturati, gli organizzatori del Trofeo hanno riscontrato un piccolo margine che hanno voluto offrire al Comune per quello che era lo scopo fondamentale della manifestazione: offrire qualcosa di interessante e di aggregante per il paese. Hanno quindi versato sul conto corrente del Comune 500 euro, il guadagno ottenuto con l'organizzazione del Torneo. "L'amministrazione comunale ci ha concesso l'uso gratuito della struttura sportiva - hanno specificato Luigi Masiello, Toni Cornacchione e Antonio Cannavina - e una presenza costante e continua; chiediamo che la cifra, anche se modesta, sia vincolata alla manutenzione del parco giochi comunale di via San Rocco, in modo da poter garantire ai bambini una sana e corretta attività motoria. Il parco - concludono gli organizzatori - è molto frequentato e chiede costante attenzione; con il nostro modesto contributo vogliamo dare una mano affinché resti sempre curato e fruibile". Un contributo accolto ovviamente di buon grado dal comune di Ripalimosani: "Abbiamo apprezzato moltissimo il gesto - ha dichiarato il sindaco Michele Di Bartolomeo - ai quali va un enorme ringraziamento. È sempre più difficile rispondere a tutte le esigenze della popolazione per le risorse sempre più esigue. Come richiesto dai donatori, la somma sarà destinata al parco giochi che necessita di continui interventi per rimanere punto di aggregazione di tanti bambini e faremo il massimo per garantire tutto questo". Naturalmente ogni sforzo sarà vano se aree e attrezzi non verranno utilizzati in maniera corretta. Spesso i giochi sono stati danneggiati e trovare continuamente fondi per ripararli o sostituirli è molto difficile. Di qui l'appello di tutta l'amministrazione anche ai bambini, perché sappiano difendere i loro spazi.



## Cammina, Molise! In Argentina una delegazione di Ripesi

Anche una folta delegazione di Ripalimosani è stata presente sabato 2 e Domenica 3 Aprile, a Rosario in Argentina, per un meeting tra le diverse associazioni di Molisani. Un raduno legato alla Seconda Edizione dell'evento "Cammina, Molise! In Argentina" organizzato dall'associazione culturale La Terra. A rappresentare Ripalimosani, il vice sindaco Luca Mitri e il consigliere comunale delegato al tema Cristian Cristofaro, oltre al consigliere di minoranza Luciano Vitantonio e altri venti Ripesi, già presenti in loco. La grande marcia ha coinvolto associazioni, enti, agenzie turistiche e privati. Capofila l'Asociación Familia Molisana de Rosario con Nicolino Marinelli, Mariela Tudino, Julieta Trivisonno e Federico Palermo. I vari delegati molisani hanno partecipato a proprie spese; con loro sono partiti sei marciatori di "Cammina, Molise!", tra cui il Coordinatore generale Giovanni Germano, ed il Coordinatore regionale, Paolo Discenza.



## Masterclass al Convento e concerto dei giovani talenti

Grande attenzione e altissimo livello musicale al Convento S. Pier Celestino di Ripalimosani, per il concerto conclusivo del Masterclass che ha visto coinvolti maestri di fama internazionale in un campus rivolto ai giovani talenti della musica italiana.

Nella chiesa dell'antica struttura si sono esibite le promesse della musica ancora sconosciute ma anche già note come Roberta Pranzitelli, la giovane violinista di fama nazionale che risiede proprio a Ripalimosani. I giovani artisti hanno lavorato full-time per una settimana preparando il concerto e affinando le tecniche insieme ai maestri.

Evidente la soddisfazione per la riuscita del Masterclass soprattutto tra gli insegnanti di strumento musicale di scuole medie che insieme al Comune hanno promosso con grande determinazione il progetto, con la collaborazione dell'associazione "Man Hu" e della parrocchia di Ripalimosani.

Salutando i 35 ragazzi del Campus il sindaco ha dato appuntamento al prossimo anno.



## Santa Lucia si aggiudica il Palio 2016

Festa della Madonna della Neve come sempre partecipata e ricca di emozioni. È stata la Contrada Santa Lucia ad aggiudicarsi il Palio delle Quercigliole di Ripalimosani. Seconda Villaggi, terza Morgione. A seguire Piazza, San Rocco e Castello. Una bella faticata per il Comitato guidato da Marco Di Matteo che è stato coadiuvato da un gruppo di coraggiosi e volenterosi giovani e soprattutto giovanissimi.

Unica nota poco carina: la diffidenza di diverse persone durante la questua nelle case di fronte a ragazzi che hanno impegnato il loro tempo libero e le loro energie per mantenere viva una tradizione di tutti.



## Sesta Cena dei Popoli... col gusto dell'accogliere

Dall'America del Sud all'Africa, all'Asia: gusti, colori e sapori da tutto il mondo per la sesta edizione della Cena dei Popoli, manifestazione dedicata all'accoglienza e all'integrazione. In tanti hanno gustato ed apprezzato i piatti preparati da persone immigrate a Ripalimosani, Pietracatella e contrada Feudo di Campobasso. Iniziativa delle associazioni ManHu, Dalla Parte degli Ultimi e Bimbonnonno con l'appoggio di Comune e Proloco.



## Il “Mascagni” incanta Napoli alla Basilica Costantiniana

La Scuola Mandolinistica del Circolo Musicale “P. Mascagni” di Ripalimosani ha incantato Napoli nella splendida e gremita Basilica Costantiniana di San Francesco da Paola di piazza Plebiscito alla presenza di numerose autorità civili ed ecclesiali. Diretta dal Maestro Antonio Di Lauro, con brani interpretati dal soprano Laura Di Rito, l’Orchestra del Mascagni ha saputo come sempre regalare grandi emozioni e grande musica nel “Concerto per Napoli, Concerto per Carlo”, evento condotto da Patrizio Rispo, inserito nelle Celebrazioni dei 300 anni dalla nascita di Carlo III di Borbone organizzato dalla Federazione Mandolinistica Italiana e la Delegazione di Napoli e Campania del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio.

Per il Comune di Ripalimosani erano presenti il Sindaco Michele Di Bartolomeo e la consigliera Annamaria Trivisonno che hanno consegnato alcune pubblicazioni di Ripalimosani, ringraziando il Maestro Di Lauro per aver portato alto in tutto il mondo il nome di Ripalimosani attraverso la preziosa tradizione del mandolino.



## Legge per chiudere con i debiti. Sportello di supporto ai cittadini

Debiti e difficoltà: in Italia esiste una legge per ripartire da zero, la 3/2012, meglio nota come Legge “Salva suicidi”, la cui introduzione in Italia ha permesso l’allineamento con gli altri paesi europei. Dopo un incontro organizzato con la Cisl e con un esperto in materia, il Comune ha attivato subito uno sportello di supporto per stare al fianco della popolazione. “Vogliamo dar voce a tutti attraverso questi strumenti, soprattutto a chi vive momenti delicati e pensa di doverli affrontare da solo – ha spiegato Annamaria Trivisonno, capogruppo di maggioranza - A breve verranno organizzati momenti informativi ed iniziative volte a divulgare le specificità di un progetto di cui siamo davvero fieri. Perché c’è sempre un buon motivo per ripartire”.



## Le voci e le note dei cori di Ripalimosani e di Termoli

Concerto d’estate per il coro Ripae Cantores di Ripalimosani che, in collaborazione con il coro Città di Termoli, ha proposto al pubblico brani che hanno fatto la storia della musica, pezzi popolari e colonne sonore di eterno valore.

Sempre più varia e adatta a tutti i gusti e a tutte le stagioni, dunque, la tradizione corale a Ripalimosani portata avanti dall’associazione Ripae Cantores presideuta da Pasquale Minadeo e dall’omonimo coro diretto da Carmine Mascitelli.



## Concorso fotografico in memoria di “Lefra”

Conclusosi il concorso fotografico “Leonardo Tartaglia – Lefra”, giunto alla quarta edizione e organizzato dal Comune di Ripalimosani in collaborazione con Proloco Ripa e associazione Borghi della Salute, in omaggio al fotoreporter ripese. Il concorso, che ha avuto come tema: “Ripalimosani: le tradizioni, i luoghi e gli eventi”, è stato curato dal consigliere Michele Moffa. Questi i vincitori:

1° premio: foto “Malinconia” di Gabriele Iammarino;  
2° premio: foto “Una diversa prospettiva” di Franco Di Iorio;  
3° premio: foto “Da una prospettiva insolita” di Marco D’Alessandro.

Novità interessante di questa edizione, il premio “Lefra Social” per la foto con maggior numero di “like”, assegnato alla stessa foto vincitrice di concorso.



## I baglie di Kuentrade, serata di gusto e di amicizia

Musica, luci, sapori e festa al borgo antico di Ripalimosani, con “I baglie di kuentrade”. Apertura speciale con il concerto del Campus Musicale, poi l’attesa manifestazione gastronomica organizzata dall’associazione Madonna della Neve col patrocinio del Comune, una vera e propria kermesse del gusto locale e genuino.

I partecipanti hanno scelto tra i diversi piatti tipici mangiando lungo la scalinata di Santa Lucia.



## Tutti alle Quercigliole per salutare la Transumanza

A maggio la carovana della “Transumanza”, iniziativa finanziata dalla Regione Molise per valorizzare i tratturi e le ricchezze naturali e tradizionali del Molise, è passata da Ripa. Partiti dalla Puglia, pastori ed animali in marcia hanno fatto tappa alle Quercigliole per una sosta ricreativa e notturna, poi di buon mattino l’ultimo percorso verso Acquavive di Frosolone. Un momento di promozione turistica e culturale, ma anche di amicizia tra i partecipanti e di accoglienza da parte dei territori che vengono attraversati.



## Il sindaco dei bambini riceve il defibrillatore per la comunità

È stata Martina Trivisonno, sindaco dei ragazzi di Ripalimosani, davanti ai suoi compagni, a ricevere ufficialmente il defibrillatore acquistato dalla Regione Molise per l'intera comunità grazie alla legge regionale n.23 del 2013. Stamattina la consegna davanti agli alunni delle medie nella scuola del paese. Ripalimosani è il primo dei 16 centri a ricevere lo strumento salvavita, che resterà a disposizione presso il Comune e che verrà utilizzato all'occorrenza da personale preparato.

"I minuti che intercorrono tra il malore e l'arrivo dell'ambulanza spesso sono determinanti - ha spiegato il dotto Clemente del 118 - per questo la presenza del defibrillatore con persone disponibili e capaci ad usarlo è importantissima, spesso vitale". Per la formazione l'Asrem ha già effettuato alcuni corsi con dipendenti pubblici e operatori delle associazioni, ma ne verranno organizzati altri, anche per i più giovani perchè tutti possono imparare ad usare un defibrillatore. Inoltre molti professionisti sanitari del posto hanno già dato la loro disponibilità per gli interventi di emergenza ad ogni ora.



## Ripa borgo della salute Il primo "Cammina... salute"

Inaugurata la Rete dei "Cammina... Salute" con un percorso a piedi, per vivere il territorio con tutti i suoi valori, le sue risorse e le sue bellezze. A presentare il progetto l'associazione "Liberi di Essere" che mira a creare una rete di percorsi per la salute, alla scoperta e riscoperta degli angoli dimenticati, lontani dai grandi flussi di traffico ed economici. Durante la presentazione del progetto, che vede il coinvolgimento del Comune e di altri paesi del Molise, Marco Tagliaferri, presidente dell'associazione, ha illustrato i mille benefici del camminare. "È un'attività che se fatta bene, con l'ausilio dei bastoncini, mette in moto il 90 per cento delle funzioni articolari - ha spiegato - Non ha limiti di età, è aperta a bambini ed anziani, apporta notevoli benefici sul piano psichico e se vissuta con altri diventa ancor più piacevole e divertente". L'itinerario completo che riguarda Ripalimosani è lungo 12 chilometri, composto da una decina di tappe di carattere storico, artistico naturale e, naturalmente, gastronomico. La Passeggiata della Salute ne ha percorso una parte, tra oliveti e vigneti ed in cui si fondono arte e storia, tratturo e cultura.



## Omaggio agli 80 anni di Massimo de Vita

Serata teatrale dedicata a Massimo de Vita e ai suoi 80 anni di uomo e 60 di attore. Così l'amministrazione e la popolazione ripese hanno voluto festeggiare il compleanno di un attore con un ricco e prestigioso curriculum artistico. De Vita, che da 40 anni dirige il Teatro Officina di Milano, è molto legato a Ripalimosani, paese materno. Qui ha realizzato diversi spettacoli teatrali coinvolgendo la popolazione ripese. Indimenticabile lo spettacolo teatrale "Rebecca: la rivolta del grano", realizzato nel 1982 a Ripa e filmato dalla regia televisiva di Lidia Serenari, che valse alla sede Rai Tre Molise il Primo Premio al 36° Festival Internazionale del cinema di Salerno. Uno dei video proiettati in una bella serata ricca di emozioni.



## Via allo sportello per i diritti dei consumatori

Aperto a Ripalimosani il Caf Cisl Molise e Patronato Encal, uno sportello per assistenza fiscale, patronato e assistenza sindacale direttamente sul territorio. Particolare attenzione viene rivolta alle fasce deboli, con particolare riferimento alla terza età e alle famiglie in difficoltà. È possibile ottenere rilascio del dispositivo per la firma elettronica, successioni, conteggi, buste paga, registrazioni, contratti colf e badanti, IMU e TaSi con il rilascio del modello F24 per il pagamento. Lo sportello si trova in via Umberto I n.5 (a pochi metri dalla piazza principale) ed è aperto ogni lunedì e giovedì dalle 16.30 alle 19.30 e il primo e terzo sabato del mese dalle 9.30 alle 12.30.



## Con Franco Valente tra i tesori del paese

Dalla croce viaria alle chiese più nascoste, il patrimonio storico-artistico di Ripalimosani protagonista di una serata speciale insieme all'architetto Franco Valente, che ha fatto un viaggio nel credo, negli usi e nei valori del popolo ripese mostrando i segni indelebili che un passato importante ha lasciato. L'iniziativa è stata realizzata dal Comune in collaborazione con Borghi autentici d'Italia e Borghi della Salute.



## Il Teatro dei Fratelli Ferrajolo in paese

In una serata non calda che ha penalizzato un po' l'iniziativa è giunto a Ripa il Teatro Nazionale dei Burattini dei Fratelli Ferrajolo. Pulcinella, Felice Sciosciammocca e tutti gli altri noti personaggi dei noti artisti salernitani hanno fatto divertire i presenti portando in paese la loro preziosa tradizione artistica, la loro maestria e tanto buonumore.

## Inaugurata la nuova palestra

Taglio del nastro alla nuova palestra per mano dei due sindaci di Ripalimosani: Michele Di Bartolomeo, primo cittadino, e Martina Trivisonno, sindaco dei Ragazzi. "Questa palestra non è mia, non è nostra, ma è delle future generazioni - ha dichiarato Di Bartolomeo nel discorso inaugurale - Per questo è vostro compito mantenerla così come vi viene consegnata".

L'appello era rivolto alle classi della scuola, presenti insieme ai loro insegnanti e alla dirigente, Marina Crema, che ha suggellato la cerimonia invitando ad apprezzare quanto in questo paese si sta realizzando per i più giovani. La struttura, di ultima generazione, è stata realizzata in meno di un anno. I lavori, realizzati dalla De Vincenzo Costruzioni, hanno visto prima l'abbattimento della vecchia struttura, poi la riedificazione della nuova secondo la Ntc 2008, quindi con criteri antisismici. La nuova palestra è dotata di impianto di riscaldamento geotermico, le cui caratteristiche primarie (risparmio energetico in primis) sono state illustrate da alcuni ragazzi della scuola. Poco più di 500mila euro i costi, sostenuti dalla Protezione civile, dunque dalla Regione Molise, con cofinanziamento del Comune di Ripalimosani. La Regione era rappresentata dal presidente Paolo



Di Laura Frattura, dall'assessore ai Lavori Pubblici Pierpaolo Nagni, dal consigliere regionale delegato allo Sport, Carmelo Parpiglia e dall'ex sindaco Paolo Petti. Al taglio del nastro, con benedizione da parte del parroco Don Moreno Ientilucci, era presente tutta l'amministrazione comunale.

"Conservare nel tempo può essere più difficile che costruire - ha concluso il consigliere delegato Cristian Cristofaro - Cerchiamo insieme di conservare bene questo regalo a favore di tutta la nostra comunità. A voi ragazzi l'impegno di migliorarlo nel tempo".

# La Tombolata vivente per Il Gazzettino

**di Antonella Iammarino**

L'idea è nata da una chiacchierata con Mario Tanno in merito all'istituzione di un appuntamento fisso per la raccolta fondi a sostegno del nostro Gazzettino. L'occasione è stata fornita dal gesto esemplare dell'associazione La Bottega delle Idee, che lo scorso anno, rispondendo all'appello della redazione, ha organizzato due tombolate nel gruppo raccogliendo una somma devoluta al giornale. Perché non organizzarne una per tutto il paese? - ci siamo detti - Infondo è un modo divertente che piace a tutte le età per contribuire al Gazzettino. Pensavo a tutte le signore che conosco che vanno matte per la tombola. Io ricordo mia nonna, che aspettava, come le sue amiche,



le feste natalizie per giocare. Sì, la tombola è un gioco che unisce, che tutti sanno fare e che piace, in ogni stagione. Poi abbiamo pensato a creare uno spettacolo e, coinvolte le ragazze della Bottega, abbiamo buttato giù un po' di idee: un grande cartellone al centro, magari dei bambini che rappresentano i numeri, un gingle che si ripete ogni volta che ne esce uno, qualche travestimento... E qui si è

innescato il turbo del mitico Mario Tanno, che ha programmato personaggi e simboli all'impronta della cabala napoletana. Non avevamo molto tempo a disposizione. Patrizia, Lina e Cinzia hanno provveduto a scenografie e abiti, recuperando anche la sorpresa dello zucchero filato. Mentre la povera Sara, con una pazienza immane, recuperava novanta ragazzini a rappresentare 'i pellette'.

L'evento è stato rinviato causa maltempo, soprattutto per la presenza dei bambini. Ci ha tenuti col fiato sospeso fino all'ultimo, ma alla fine ce l'abbiamo fatta: la gente ha risposto e partecipato. Abbiamo consegnato lo spettacolo nelle mani di un simpaticissimo Giammarco Di Lauro che insieme a tutti gli altri ci ha fatto trascorrere una serata davvero piacevole. E il Gazzettino ha raccolto seicento euro. Grazie davvero a tutti!

Certo, come progetto pilota c'è molto da migliorare. E lo faremo sicuramente se ci sarà la possibilità di organizzare di nuovo la manifestazione la prossima estate. Nel frattempo se vi viene qualche idea dateci i vostri suggerimenti!

## Auguri alla piccola Isabella



Il 23 ottobre 2016, Isabella Di Corpo ha festeggiato il suo battesimo, con i suoi genitori Letizia e Francesco, con parenti, amici e sette invitati speciali: i suoi bisnonni... Auguri!



# L'Agenda del Gazzettino



**Coronato Andrea  
e Bianco Angela**  
il 9 gennaio 2016

**Molinaro Felice  
e Frascaro Irene**  
il 2 aprile 2016

**Evangelista Leonardo  
e Colavecchia Manuela**  
l'11 maggio 2016

**Soardi Damiano  
e Miniello Veronica**  
il 4 giugno 2016

**Di Giosia Arduino**

## Fiori d'arancio

**e Bertoni Ester**  
l'11 giugno 2016

**Bernardo Mauro  
e Copalucci Noemi**  
l'11 giugno 2016

**Cristofaro Roberto  
e Costanzi Lara**  
il 18 giugno 2016

**Restaino Francesco  
e Niro Angela**  
il 23 giugno 2016

**Mancini Luigi  
e Dell'Oste Francesca**  
il 25 giugno 2016

**Verlingieri Pippo  
e Di Iacovo Ivana**  
il 2 luglio 2016  
**Giuliano Alberto  
e Trivisonno Claudia**  
il 9 luglio 2016

**Natile Lorenzo  
e Cristofaro Federica**  
il 14 agosto 2016

**Marino Antonio  
e De Mitri Luana**  
il 15 agosto 2016

**Marrello Giacomo Antonio  
e Minadeo Daniela**  
il 25 agosto 2016

**Porrazzo Gianfranco  
e di Vincenzo Valeria**  
il 3 settembre 2016

**Iacoangeli Giovanni  
e Minadeo Frilinda**  
l'8 settembre 2016

**Bentivoglio Loris  
e Urbisci Teresa**  
il 24 settembre 2016

## Fiocchi rosa

**Di Bartolomeo Benedetta**  
di Michele  
e Tagliaferri Nicoletta  
è nata a Campobasso  
il 22 giugno 2015

**Amore Aurora**  
di Armando  
e Cristofaro Rosamaria  
è nata a Campobasso  
il 1 febbraio 2016

**D'Agnillo Denise**  
di Luca e Cravero Silvia  
è nata a Campobasso  
il 2 febbraio 2016

**Cancellario Bianca**  
di Raffaele  
e Forte Giuseppina  
è nata a Campobasso  
il 6 febbraio 2016

**Di Corpo Isabella**  
di Francesco  
e Tirabasso Letizia  
è nata a Campobasso  
il 6 maggio 2016

**Ruggiero Valeria**  
di Mauro  
e Pozzuto Michelina  
è nata a Campobasso  
il 6 maggio 2016

**Occionero Teresa Maria**  
di Giovanni  
e Plescia Emanuela  
è nata a San Giovanni  
Rotondo (FG)  
il 23 giugno 2016

**Credico Eleonora**  
di Michele  
e De Tollis Marina  
è nata a Campobasso  
l'11 luglio 2016

**Ulisse Chiara**  
di Andrea  
e Tudino Valentina  
è nata a Como  
il 15 luglio 2016

**Cuculo Maya Maria**  
di Antonio  
e Beltramini Deborah  
è nata a Campobasso  
il 27 settembre 2016

## Nozze di diamante

**Iafelice Antonio  
e Naldini Marialuisa**  
il 18 agosto 2016



## Nozze d'oro

**Cannavina Giovanni  
e Fiocca Nidia Stella**  
il 24 gennaio 2016

**Paglia Mario  
e Moreno Delia Susana**  
il 4 febbraio 2016

**Petrillo Giovanni  
e Tronca Angela**

## Ripa l'altro ieri. Chi li riconosce?



**Cannavina Antonio**  
di Gianluca  
e Costantini Cristiana  
è nato a Campobasso  
l'8 giugno 2015

**Cascione Gabriele**  
di Eugenio e De Maria Angela

## Fiocchi azzurri

è nato a Campobasso  
il 3 dicembre 2015

**D'Alessandro Gabriele**  
di Massimiliano

e Colagiovanni Antonella  
è nato a Campobasso  
il 9 febbraio 2016

**Ruggiero Antonio**

di Angelo  
e Parziale Rossana  
è nato a Campobasso  
il 28 febbraio 2016

**Graniero Claudio**  
di Massimo e Bozzuto Pina  
è nato a Campobasso  
il 21 aprile 2016

**D'Amico Tommaso**  
di Sandro  
e Iaccarino Irene  
è nato a Campobasso  
il 20 maggio 2016

**Ratani Antonio**  
di Giuseppe  
e Cristofaro Nicoletta  
è nato a Campobasso  
l'8 luglio 2016

## Confetti rossi

**Paglia Erica** di Marcello e Vitantonio Patrizia  
ha conseguito la laurea magistrale  
in Ingegneria Gestionale presso l'Università  
di Bologna (Alma Mater) il 17 marzo 2016

**D'Alessandro Joseph John** di Angelo  
e Trivisonno Marilena ha conseguito  
la laurea magistrale in Tourist Economics  
and Management presso l'Università di Rimini

**Rinaldi Roberta** ha conseguito la laurea  
in Medicina e Chirurgia  
presso l'Università degli studi di Perugia

### Laurea triennale

**Terriaca Sonia** ha conseguito la laurea  
in Scienze Biologiche il 24 febbraio 2016

**Tirabasso Annalisa** di Tito e Martino Diana  
ha conseguito la laurea in Scienze  
del Servizio Sociale presso l'Università  
del Molise il 27 aprile 2016

**Storto Silvia** di Mario e di Fontanella Raffaella  
ha conseguito la laurea in Scienze del Servizio  
Sociale presso l'Università del Molise

**Vitantonio Marina** ha conseguito la laurea  
in Scienze Biologiche presso l'Università  
del Molise il 27 aprile 2016

**Ruccolo Emanuele** Francesco di Antonio  
e Marina Sabetta ha conseguito la laurea  
in Scienze Politiche Amministrative  
presso l'Università del Molise il 26 ottobre 2016

**La redazione  
del Gazzettino  
augura  
a tutti i lettori  
un sereno Natale  
ed un Nuovo Anno  
pieno  
di soddisfazioni**

## Amici scomparsi

**Camposarcuno Angiolina**  
vedova Minadeo  
di anni 95 è deceduta  
a Roma il 10 marzo 2016

**Di Monaco Michele**  
di anni 100 è deceduto  
a Rosario (Argentina)  
il 10 marzo 2016

**Trivisonno Lucia Maria**  
vedova Di Monaco  
di anni 78 è deceduta  
a Rosario (Argentina)  
il 24 marzo 2016

**Piano Teresa** è deceduta  
il 16 aprile 2016

**Urbisci Maddalena**  
vedova Cecere di anni 76  
è deceduta a Campobasso  
il 5 aprile 2016

**Siciliano Concettina**  
vedova Giampaolo di anni 97  
è deceduta a Ripalimosani  
il 6 aprile 2016

**Giannantonio Tonino**  
di anni 68 è deceduto  
a Campobasso  
il 21 maggio 2016

**Di Domenico Maria Vittoria**  
vedova Pece  
è deceduta il 27 maggio 2016

**Di Froscia Nicola** di anni 79  
è deceduto a Larino  
il 3 giugno 2016

**Bollella Pasquale** di anni 89  
è deceduto a Campobasso  
il 13 giugno 2016

**Lanese Domenico** di anni 86  
è deceduto negli Stati Uniti  
il 13 giugno 2016

**Cotrupi Filippo** è deceduto  
il 26 giugno 2016

**Di Cesare Salvatore**  
è deceduto a Ripalimosani  
il 7 giugno 2016

**Gallo Nicola** di anni 101  
è deceduto a Ripalimosani  
il 27 luglio 2016

**Petti Francesco** di anni 87  
è deceduto a Savona  
il 27 luglio 2016

**Tanno Maria Giovannina**  
vedova Sabetta di anni 100

è deceduta a Ripalimosani  
il 9 agosto 2016

**Vitantonio Rosina**  
vedova Tudino di anni 81  
è deceduta  
a Rosario (Argentina)  
il 27 settembre 2016

**Padre Lanese Pasqualino**  
di anni 87 missionario  
degli Oblati di Maria  
Immacolata è deceduto  
a San Antonio (Texas)  
il 10 settembre 2016

**Gallo Libera Agnese**  
vedova Mancinelli di anni 89  
è deceduta a Ripalimosani  
il 29 settembre 2016

**Di Lena Giovanna**  
nata Baldo di anni 84  
è deceduta a Campobasso  
il 5 ottobre 2016

**Santoro Gemma** di anni 65  
è deceduta a Montefalcone  
il 12 ottobre 2016

**D'Imperio Antonio** di anni 83  
è deceduto a Ripalimosani  
il 14 ottobre 2016

## IL GAZZETTINO

**Autorizzazione del Trib. di CB  
n. 90 del 18/01/1972**

**Direttore responsabile**  
Antonella Iammarino

**Redazione**  
Francesco Di Monaco  
Guido Iammarino  
Mario Tanno  
Mirco Petti  
Michele Moffa  
Claudia Sabetta  
Francesco Di Cillo  
Antonio Iammarino  
Emilia Tanno

**Ha collaborato**  
Anna Cristofaro

**Grafica**  
Friendly Communication  
info@friendlycommunication.it  
347.3577747

**Stampa**  
L'Economica

**Redazione e amministrazione**  
Pza del Popolo - 86025  
Ripalimosani  
Tel. 339.2379880

ilgazzettino.ripalimosani@gmail.com  
c/c postale n. 14139869  
int. Il Gazzettino - Ripalimosani